

# Missionari per amore

**Novena del Natale  
in compagnia di  
Maria e Giuseppe**

sorpresa

costruire

impegno

giustizia

scelta

cambiamento

risposta

presenza

condivisione

## Premessa

L'anno pastorale 2025/26 vede coinvolta la Chiesa Universale in una serie di provocazioni spirituali che non possono lasciarci indifferenti. Il Sinodo ci chiede di essere protagonisti delle nostre scelte e la Celebrazione del Giubileo riporta al centro della nostra attenzione Gesù Cristo nostra speranza. Come comunità diocesana si aprono a noi scenari in cui, secondo le parole di EG 273, ciascuno scopre di essere "una missione su questa terra".

L'icona biblica di riferimento per la nostra Arcidiocesi è quella che leggiamo tra le pagine del Vangelo di Luca (Lc 10,1) in cui si afferma che Gesù, in riferimento ai suoi discepoli, "li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi". Un invito e un invio comunitario e cittadino, condiviso e familiare, straordinario e ordinario insieme. Il tempo dell'Avvento, soprattutto nei giorni prossimi alle festività, ci consegna il tempo della Novena in onore di Gesù Bambino come un tempo di attesa e di impegno. In questo cammino siamo accompagnati da due straordinari protagonisti dei Vangeli dell'Infanzia: Maria e Giuseppe. Essi, come inviati e missionari straordinari, in due, insieme, attraversano le strade di città per giungere a Betlemme. Essi, ancora oggi, attraversano come missionari le nostre vite, e insieme, ci invitano a riscoprire il nostro essere missione.

## Canto d'ingresso

*Dopo il saluto iniziale del Celebrante si canta:*

## Canto delle Profezie

Rit: **REGEM VENTURUM DOMINUM, VENITE ADOREMUS**

*oppure*

**VENITE, ADORIAMO IL RE SIGNORE, CHE STA PER VENIRE.**

Rallegrati, figlia di Sion, esulta, figlia di Gerusalemme: ecco il Signore verrà,  
ed in quel giorno vi sarà gran luce, i monti stilleranno dolcezza,  
e dai colli stillerà latte e miele, perché verrà un gran profeta  
ed Egli rinnoverà Gerusalemme. **Rit:**

Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo  
a sedersi sul trono,  
vedrete e gioirà il vostro cuore. **Rit:**

Ecco verrà il Signore, il nostro protettore, il Santo di Israele,  
portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro,  
e dal fiume ai confini estremi della terra. **Rit:**

Ecco apparirà il Signore,  
e non mancherà di parola:  
se indugerà attendilo  
perché verrà e non potrà tardare. **Rit:**

Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia  
e l'abbondanza della pace:  
tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno. **Rit:**

Nascerà per noi un Bimbo e sarà chiamato Dio forte  
Egli sederà sul trono di David suo padre, e sarà un dominatore  
e avrà sulle sue spalle la potestà regale. **Rit:**

Betlemme, città del sommo Dio,  
da te nascerà il dominatore di Israele.

La sua nascita risale  
al principio dei giorni dell'eternità,  
e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra, e quando Egli sarà venuto,  
vi sarà pace sulla nostra terra. **Rit:**

### **In ascolto della Parola**

### **Per meditare**

### **Breve riflessione**

### **Preghiere dei fedeli**

### **Padre Nostro**

### **Preghiera corale**

Cammina, o Maria, verso Betlemme,  
vergine sposa e prossima madre,  
portando il profumo della tua giovinezza  
e il soffio della vita nuova dentro di te,  
la stessa che scelse il profumo dell'umanità per farsi riconoscere.  
Cammina, o Giuseppe, verso Betlemme  
uomo giusto e padre per chiamata,  
portando il profumo della bottega sulle tue vesti  
e le mani rugose segnate dalla fatica,  
la stessa che il Dio della vita consegnò al Figlio suo, Gesù.  
Camminate, Maria e Giuseppe, verso Betlemme,  
portando con voi l'inesperienza della vita insieme  
e la missione di essere genitori,  
come un profumo nuovo, nascosto nella bisaccia della vita.  
Cammina, o asinello, verso Betlemme,  
carico di pesi e senza alcun profumo,  
madido di sudore per la fatica compiuta  
e tremante per la missione futura.  
Cammina, o Bambino Gesù, verso Betlemme,  
tenuto al sicuro nel grembo di madre  
e accarezzato dalla mano ferma di un aspirante padre.  
Camminiamo insieme a voi, verso Betlemme,  
missionari di fede e di amore,  
con il profumo delle nostre umanità,  
alla ricerca del Signore che viene  
con profumo di pane e di fraternità.  
Amen.

## Orazione corrispondente al giorno

### 16 dicembre:

O Dio che hai mandato dal cielo il tuo Figlio, parola e pane di vita, nel grembo della santa vergine; fa che sull'esempio di Maria accogliamo il tuo Verbo fatto uomo, nell'intimore ascolto delle Scritture e nella partecipazione sempre più viva ai misteri della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

### 17 dicembre:

O Eterno Padre, che hai posto nella Vergine Maria il tuo dono regale della tua Sapienza, illumina la Chiesa con la luce del Verbo della Vita, perché nello splendore della verità cammini sino alla piena conoscenza del tuo mistero d'amore. Per Cristo nostro Signore.

### 18 dicembre:

O Cristo stella radiosa del mattino, incarnazione dell'infinito amore, salvezza sempre invocata, sempre attesa, tutta la Chiesa ora ti grida come la sposa pronta per le nozze: vieni Signore, unica speranza del mondo. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

### 19 dicembre:

O Dio nostro Padre, come da radice in terra fertile tu hai fatto sbocciare dalla Vergine Madre il santo Germoglio, Cristo tuo Figlio; fa che ogni cristiano innestato in lui per mezzo del battesimo dello Spirito, possa rinnovare la sua giovinezza e dare frutti di grazia a lode della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

### 20 dicembre:

O Dio, che hai rivelato al mondo con il parto della Vergine lo splendore della tua gloria, concedi al tuo popolo di venerare con fede viva e di celebrare con sincero amore il grande mistero dell'Incarnazione. Per Cristo nostro Signore.

### 21 dicembre:

O Dio, tu hai manifestato al mondo tra le braccia della Vergine Madre il tuo Figlio, gloria d'Israele e Luce delle genti; fa che alla scuola di Maria rafforziamo la nostra fede in Cristo e riconosciamo in Lui l'unico Salvatore di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

### 22 dicembre:

O Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che professiamo la fede nella sua incarnazione, di partecipare alla sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

### 23 dicembre:

O Dio onnipotente ed eterno, è ormai davanti a noi il Natale del tuo Figlio: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria e si è degnato di abitare fra noi. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### 24 dicembre:

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Benedizione

### Canto finale e incensazione dell'immagine della Natività

## Missione è sorpresa

16 DICEMBRE

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

#### Dal Vangelo secondo Luca

1,26-33

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

### PER MEDITARE

La casa di Maria si riempie di luce e un calore improvviso le arrossa il volto. Le sembra che anche il suo cuore sia stato toccato, e un sussulto la coglie impreparata. “Come è possibile?” si chiede, e una voce le risponde “Non temere” perché sta cominciando per lei un nuovo cammino. La sorpresa è dono di Dio che svela al cuore di ciascuno la propria missione. La sorpresa è l'emozione dei nuovi inizi e i nuovi inizi il terreno dell'essere missione, l'uno per gli altri. I nuovi inizi conoscono il timore, come Maria. Il Signore Dio, però, conosce i cuori degli uomini ed è pronto ad infondere a ciascuno un amore che sorprende. La paura non si sconfigge a colpi di coraggio, anche perché esso è virtù che non tutti hanno. Il timore si scioglie nell'amore che il Signore è pronto a mandare a ciascuno di noi con i suoi angeli. Un tempo, come ancora oggi, ogni missione ha bisogno di coloro che l'annuncino e di coloro che si lascino sorprendere.

### PER CONTINUARE A PREGARE

Sac: Eleviamo al Signore dell'amore la nostra preghiera e certi del suo amore diciamo:

*Vieni, Signore Gesù.*

- Per tutti coloro che vedono la propria vita bloccata dalle loro paure, perché possano sentire nel cuore la presenza di Dio che non abbandona, preghiamo.
- Per tutti coloro che sono portatori di messaggi di amore e di speranza, per i volontari che accompagnano i sofferenti e per gli educatori che si accostano ai ragazzi informazione, preghiamo.
- Per la Chiesa perché nel buio dei nostri tempi sappia portare ancora luce e calore, preghiamo.
- Per chi desidera un cambiamento nella vita e sente le sue energie esaurirsi, perché sappia ancora investire nei nuovi inizi, noi ti preghiamo.

#### Orazione

#### Preghiera corale

#### Benedizione

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

##### **Dal Vangelo secondo Luca**

**1, 34-38**

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

#### **PER MEDITARE**

Maria scopre di aver concepito un figlio. Concepire è atto duplice di offerta e accoglienza, in cui i consensi di fede e di amore si uniscono alle fragilità del corpo e dell'anima. Maria è trasformata in custode a motivo della sua provata fedeltà anche se in giovane età. In lei la potenza dell'Altissimo trova dimora. Ella si senta scelta, impreparata, ma pronta. In lei la giovinezza è requisito fondamentale. Dio non cerca esperienza provata. Dio non ricorre ai lignaggi di rango. Dio sceglie l'umiltà per le cose grandi. La scelta di Dio è atto che comprende e mai esclude. È amore che abilita ad una missione che richiede tutto se stessi e che richiama alla necessità di costruire. Maria, tempio di quello Spirito Santo che la pervade, è ella stessa ancora in costruzione. Il Signore ancora oggi mostra a noi la necessità di costruire con tutto noi stessi, mentre il suo amore costruisce in noi. Missione è costruire e lasciarsi costruire.

#### **PER CONTINUARE A PREGARE**

Sac: Eleviamo al Signore di ogni missione la nostra preghiera e certi del suo amore diciamo:

*Vieni, Signore Gesù.*

- Per i giovani in ricerca della propria vocazione, perché considerino la propria vita come possibilità di incontro e di consegna di sé, noi ti preghiamo.
- Per i giovani lavoratori, perché siano accolti con il loro bagaglio di competenze e con la loro voglia di esprimersi, noi ti preghiamo.
- Per chi è adulto, perché decida di scegliere la complessa via del dialogo tra le generazioni, noi ti preghiamo.
- Per i giovani, perché lasciando aperte le porte del proprio cuore, siano pronti a lasciarsi accompagnare, a confrontarsi con il mondo degli adulti, noi ti preghiamo.
- Per i giovani, perché vivano la fede come possibilità di amore e non come retaggio del passato, noi ti preghiamo.,

**Orazione**

**Pregiera corale**

**Benedizione**

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

##### **Dal Vangelo secondo Matteo 1,18-19**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

#### **PER MEDITARE**

La vita di Giuseppe è segnata da una notizia che, come un fulmine a ciel sereno, lo coglie. Il boato del suo cuore lo si riconosce a distanza, così come il chiacchiericcio e il giudizio rischiano di divenire il sottofondo della sua vita. Il senso di vergogna forse lo ha colto mentre lo scherno e lo sguardo indagatore degli altri uomini lo avrà raggiunto. Egli può scegliere tra l'accusa pubblica e il segreto. Egli ha la legge che lo tutela e l'opinione comune che lo legittima. La sua scelta propende per l'agire discreto e silenzioso. Il silenzio di Giuseppe diviene più forte di ogni parola. Il suo silenzio non è vuoto di parole, ma pienezza di buona volontà. Nelle scelte quotidiane non sappiamo e non possiamo fare tutto, ma la nostra volontà fa la differenza. Voler capire il senso delle cose senza forzare la mano diviene un tentativo di non fare del male e di non farsi troppo male. La nostra vita è una missione che procede per tentativi. Far sì che essi siano pieni di amore è un impegno dal quale non sottrarci.

#### **PER CONTINUARE A PREGARE**

Sac: Eleviamo al Signore fonte di giustizia e misericordia la nostra preghiera e certi del suo amore diciamo:  
*Vieni, Signore Gesù.*

- Per gli amministratori della giustizia, perché siano animati da criteri di verità: perché nella misura del giudizio facciano rientrare i criteri della sussidiarietà noi ti preghiamo.
- Per coloro che cadono con facilità nel giudizio e nella critica: perché scelgano di metter in pratica l'insegnamento del Vangelo che invita a non cercare la pagliuzza nell'occhio dell'altro, preghiamo.
- Per coloro che si sentano vittime di pregiudizio per il colore della pelle o per la loro condizione sociale, preghiamo.
- Per color che si sentono deboli e vivono ogni decisione con senso di frustrazione, senza riconoscere la presenza di Dio nella propria vita, noi ti preghiamo.

**Orazione**

**Preghiera corale**

**Benedizione**

#### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo

2,20-

25

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.*

#### PER MEDITARE

Nella dinamica del sogno, lì dove la coscienza molla le tensioni della vita quotidiana, nei luoghi e nei tempi in cui la mente e il cuore si lasciano andare, Giuseppe si sente raggiunto da pensieri che non partono più dalla bassezza del pensiero umano, ma dalle altezze dell'amore di Dio. Giuseppe accetta questa paternità che supera i legami della carne, ma che nei legami nuovi trova senso e significato. Ogni occasione mancata di amore è un'ingiustizia perpetrata, anche inconsapevolmente. La sua missione di padre sarà inaspettata, ma non meno complessa delle altre. La sua esperienza sarà straordinaria, ma dell'ordinarietà riempirà le sue giornate e il suo cuore. Ogni gesto piccolo di giustizia e di amore è racconto della propria missione qui, su questa terra.

#### PER CONTINUARE A PREGARE

Sac: Eleviamo al Signore modello di ogni paternità amorevole la nostra preghiera e insieme diciamo:

*Vieni, Signore Gesù*

- Perché ciascuno di noi riscopra il volto paterno di Dio che con noi condividere amore e pazienza, attesa e urgenza, piccole attenzioni e grandi slanci, correzione e speranza, noi ti preghiamo.
- Per tutti i padri, perché nella scoperta dei legami con un figlio sappiano attendere e accompagnare, manifestare i propri sentimenti e rendersi esempio, noi ti preghiamo.
- Per le paternità esercitate come direzione e accompagnamento nella fede, perché possa essere trasparenza dell'amore di Dio e mai forma di controllo e violenza, noi ti preghiamo.
- Per coloro che non sanno scegliere perché intimoriti dal giudizio, perché sappiano ritrovare nel proprio cuore la presenza di Dio che non lascia mai soli, noi ti preghiamo.

**Orazione**

**Preghiera corale**

**Benedizione**



#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

##### **Dal Vangelo secondo Luca 1,39-45**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

#### **PER MEDITARE**

Maria, che sente crescere la vita in sé, non resta ferma. Corre da Elisabetta. Sa che la sua parente è in attesa di un figlio e vuole che anche lei sappia di suo figlio. La corsa di Maria è piena di voglia di condividere. Non è fuga, non è vergogna. La buona notizia che cresce in lei deve essere condivisa. L'esperienza del condividere si fa sempre più difficile per noi. Abbiamo bisogno di pensare a noi stessi e talvolta temiamo che le belle notizie generino invidia. Maria, con la sua vita stravolta, vuol condividere e questa condivisione crea gioia. Il bambino nel grembo di Elisabetta sussulta. Questa condivisione crea fede, tanto che Elisabetta chiama Maria "madre del suo Signore".

Gioia e fede divengono sostegno per la vita di Maria. Essi sono pilastri di ogni esistenza cristiana che nel suo essere missione ci ricorda di scegliere ancora la gioia anche nella nostra fede.

#### **PER CONTINUARE A PREGARE**

Sac: Presentiamo al Signore i nostri cuori perché li colmi della sua gioia e insieme diciamo:

*Vieni, Signore Gesù*

- Per coloro che stanno vivendo il tempo della maternità, perché possano custodire la vita che cresce in loro, perché superino le difficoltà della gestazione e accolgano il dono della vita, preghiamo.
- Per coloro che sono madri nella carne e per coloro che accolgono diverse forme di maternità, perché nonostante le difficoltà, i tempi delle attese burocratiche e la complessità del costruire e vivere i legami, perché sappiano trasformare le loro attese in gioia, preghiamo.
- Per coloro che, come madri, accompagnano nei percorsi della fede, perché siano trasparenza dell'amore di Dio, preghiamo.
- Per la Chiesa perché sappia rivelare nelle sue scelte la sua vocazione di Madre sull'esempio e sul modello di Maria, preghiamo.

# Missione è cambiamento

**21 DICEMBRE**

**IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

**Dal Vangelo secondo Luca 1,46-56**

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

**PER MEDITARE**

È passato un po' di tempo dal dialogo tra l'angelo e Maria e il suo "com'è possibile" sembra non essere mai uscito dal suo cuore e dalle sue labbra. Maria ha cambiato vita. Il Signore le ha cambiato la vita e dopo il suo "Sì" nulla è come prima. Tutto è cambiato. I battiti del suo cuore sono il ritmo per la musica d'amore che le scorre nelle vene. Il suo corpo danza e le sue labbra cantano. Cantano di promesse e cambiamenti che si incontrano, di eternità e di "per sempre" che no oggi, e proprio oggi, un cambiamento. L'anima canta perché l'anima cambia. La missione di Maria prosegue perché ella stessa è cambiata. Certezze e cambiamento sono i passi in battere e levare che la musica dell'amore di Dio insegna. Il cambiamento è possibilità, è trasformazione per mezzo dell'amore, è missione che vive già oggi e non smette di sperare nel domani.

**PER CONTINUARE A PREGARE**

Sac: Dio che fa in noi cose grandi ascolti la nostra umile preghiera. Con il cuore colmo di speranza, insieme diciamo:

*Vieni, Signore Gesù*

- Per coloro che vivono la loro vita in povertà e consacrano tutta la loro vita a Dio, noi ti preghiamo.
- Per coloro che vivono il dramma della persecuzione e del giudizio, noi ti preghiamo.
- Per chi desidera la pace e si prodiga perché giunga a tutti, noi ti preghiamo.
- Per la chiesa, perché sia cassa di risonanza delle musiche dei cuori di tutta l'umanità, noi ti preghiamo.

**Orazione**

**Preghiera corale**

**Benedizione**

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

##### **Dal Vangelo di Luca 2,1-5**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

#### **PER MEDITARE**

Giuseppe ha famiglia adesso. Giuseppe è una famiglia con Maria e il piccolo che sta arrivando. Egli, da uomo giusto e con il cuore illuminato da Dio, sa che deve rispondere alle provocazioni del mondo. Egli parte per rendere conto all'impero di chi egli sia, non più solo, ma con la sua famiglia. Si risponde al mondo con le parole e i silenzi che si sono imparati da Dio. All'amore ricevuto si risponde con l'amore. L'amore di Dio accompagna i cammini dell'uomo, così come è stato per Giuseppe. E l'uomo, non sentendosi solo, prova a rispondere al mondo, mettendosi in cammino. La missione è risposta colma di amore, è risposta personale, è risposta che coinvolge e comprende. La missione è risposta

#### **PER CONTINUARE A PREGARE**

Sac: Il Signore che illumina i nostri passi e i nostri cuori co sostenga nelle risposte che la vita ci chiede ogni giorno. Insieme diciamo:

*Vieni, Signore Gesù*

- Per chi ha responsabilità nella società civile, perché sia orientato dalla ricerca del bene della verità, noi ti preghiamo.
- Per chi ha responsabilità politiche, perché scelga la via della giustizia e del rispetto, noi ti preghiamo.
- Per chi ha responsabilità nella Chiesa, perché non smarrisca l'immagine di Gesù che è venuto per essere servo, noi ti preghiamo.
- Per ogni battezzato, perché sia convito che ogni suo gesto e ogni sua parola possano essere risposta all'amore di Dio, noi ti preghiamo.

**Orazione**

**Preghiera corale**

**Benedizione**

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

**Dal Vangelo di Luca**

**2, 6-7**

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

#### **PER MEDITARE**

Un concepimento straordinario, una scelta difficile e un parto a dir poco rocambolesco: in una mangiatoia perché non c'era posto nell'alloggio. Maria, che avrebbe forse voluto qualcuno accanto a sé, è sola. Giuseppe, che non sa cosa fare perché è in arrivo per lui un figlio per la prima volta, è solo. Il Signore Gesù, il Figlio di Dio, è solo. Una solitudine che non ha nemmeno una casa. Nasce la vita vera senza una vera dimora. Nasce la luce in una notte buia. La missione del Figlio di Dio attraversa i contrasti, non è in luoghi soliti e scontati, conosce il dramma dell'esistenza di non avere patria, se non il cielo. Maria, Giuseppe e Gesù vivono la loro missione in una terra non propria, chiedendo un piccolo spazio. Missione è dare e avere, missione è pienezza e penuria, missione è complessità e difficoltà. Missione è esserci, insieme e in Dio.

#### **PER CONTINUARE A PREGARE**

Sac: Nei dilemmi della vita di ogni giorno, Signore, spesso ci sentiamo smarriti. Offriamo a te le nostre suppliche e preghiere:

*Vieni, Signore Gesù*

- Per coloro che sono in viaggio perché sono in fuga dai pericoli e alla ricerca della libertà, noi ti preghiamo.
- Per coloro che si trasferiscono per motivi di studio e di lavoro, perché trovino un posto degno di essere chiamato casa, noi ti preghiamo.
- Per coloro che cercano accoglienza spirituale, perché trovino nella Chiesa porte aperte per loro, noi ti preghiamo.
- Per coloro che hanno trovato troppe porte chiuse nella vita, perché non si sentano sole e amareggiate, noi ti preghiamo.

**Orazione**

**Preghiera corale**

**Benedizione**

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

##### **Dal Vangelo di Lc 2,8-12**

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

#### **PER MEDITARE**

Finalmente qualcuno. Un angelo e dei pastori. Nessun volto amico, ma almeno qualcuno arrivato a fare compagnia. La vita vera nasce nel mondo e il mondo non resta a guardare. La vita degli uomini risponde ad un invito che viene dal cielo. Terra e cielo uniti. Maria e Giuseppe accolgono la vita e ridonano la vita. La loro missione di genitori comincia ed essi sono subito chiamati a dare. Missione è condivisione continua, senza tempo, senza divisioni. Missione non è tenere per sé, ma accogliere. Uno spazio scomodo e inappropriato come la mangiatoia accoglie la vita del Bimbo e così la Vita si apre alla vita degli altri. Perché a Betlemme, la casa del pane, tutto ha un profumo diverso, come quello del pane, che lo riconosci ovunque tu sia perché sa di condivisione.

#### **PER CONTINUARE A PREGARE**

Sac: Presentiamo al Signore i nostri cuori perché li colmi della sua gioia e insieme diciamo:

*Vieni, Signore Gesù*

- Per le coppie di sposi, perché si prendano cura della loro missione di vita da marito e moglie, noi ti preghiamo.
- Per le famiglie, perché prestino fede alla loro missione di bene, di vita e di accoglienza reciproca, noi ti preghiamo.
- Per le famiglie ferite, perché lascino passare attraverso le loro vite la luce della presenza di Dio che sostiene e cura, noi ti preghiamo.
- Per la Chiesa, perché non si stanchi mai di offrire al mondo Gesù che è la vera vita, noi ti preghiamo.

